Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Tele.

Spett. Municipio di Udine

Anno XXXVIII — N 62 MERCOLEDI 3 Marzo 1915

UDINE
Via della Posta

Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali si risiede

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Cronaca Provinciale

Per la strada Sauris-Ampezzo.

Ci consta che l'autorità militare ha dato il nulla osta definitivo per la costruzione della strada Sauris-Ampezzo

Per la strada Caneva-Paluzza.

Con decreto Ministeriale 28 dicembre 1914 il Ministro dei Lavori Pubblici ha concesso al Consorzio stradale Caneva-Paluzza un sussidio di L. 68.500 per la costruzione della strada d'accesso alla stazione di Caneva.

Qualche cosa si è ottenuto per i lavori sulla Sacile-Pinzano

Mentre il presidente dei ministri on. Salandra scriveva, in data del 28 febbraio, all'on. Ciriani, che non era in grado, almeno per ora, di dare un preventivo affidamento circa la possibilità che la costruzione del tronco Aviano-Pinzano possa tra breve essere autorizzata; in seguito alle rinnovate pratiche degli onorevoli Chiaradia e Ciriani, qualche cosa si è ottenuto. Difatti, ricevemmo iersera il seguente:

Roma 2, ore 14.40

(*Espigi*). — *Il ministro Ciuffelli, per provvedere all'impiego di un maggior numero di disoccupati nella costruzione della Sacile Pinzano, in seguito alle rinnovate pratiche degli onorevoli Chiaradia e Ciriani, ordinò l'esecuzione dei movimenti di terra fino a Montereale, purchè la spesa relativa si contenga entro limiti ristretti.* (?)

Perchè non si creino illusioni.

Quanti operai si possono occupare sulla Majano-Udine.

Abbiamo avuto notizia di una dimostrazione di operai disoccupati i quali, non avendo potuto trovare lavoro sulla linea Maiano-Udine raggruppandosi a Buia hanno percorso la linea stessa dapprima fino alla stazione di Maiano e poi retrocedendo fino a Colloredo di Montalbano ed in ogni cantiere hanno impedito la prosecuzione dei lavori al grido «o tutti occupati o nessuno».

Da precise informazioni assunte abbiamo appreso che gli operai occupati sulla Maiano-Udine, quantunque molti progetti siano ancora in elaborazione, sono circa un migliaio, ma anche quando i lavori avranno assunta la loro massima intensità, il numero degli operai potrà raggiungere la cifra di 2000. Si vede subito che ad un impiego superiore di mano d'opera si oppongono molte ragioni: sia di ordine tecnico sia di ordine pratico che si riassumono brevemente:

La linea Maiano-Udine, se si eccettua il tratto in rilevato che va dalla strada di Tricesimo al Cormor, corre attraverso a quelle specie di montagne russe che sono le colline moreniche di Pagnacco, Fontanabona e Colloredo, in terreno quindi accidentatissimo, nel quale alle trincee si susseguono i rilevati. Orbene, la tecnica vuole che in tal caso, i rilevati vengano formati colle materie scavate delle trincee; e poichè la piattaforma stradale ha una larghezza limitata a 5 metri, è evidente che il numero di operai da occuparsi per ogni attacco non può essere superiore ai 10 o 12 all'inizio ed alla ventina a lavoro più sviluppato perchè non avvenga che si urtino impedendosi reciprocamente il lavoro.

Quindi, per una trentina d'attacchi avremo; da 500 a 600 operai, mentre, come si è detto prima, gli operai impiegati sono circa 1000.

Il maggior numero di operai ora presso al migliaio che in seguito potrà forse raggiungere i duemila, lo si dovrà al fatto di poter eseguire alcuni dei rilevati della ferrovia ricorrendo a cave laterali. Questo porterà rapidamente alla ultimazione di quei tronchi, per cui fra breve tempo il numero degli operai da impiegare tenderà a diminuire anzichè ad aumentare.

Da tuttociò emerge che è vana illusione che con venti chilometri di ferrovia si possano occupare ventimila e più operai che effettivamente hanno bisogno di lavoro.

Necessita quindi che i sindaci dei comuni e tutte le autorità facciano comprendere agli operai queste ragioni e invochino nel contempo ulteriori provvidenze da tutti gli enti pubblici e dai privati medesimi.

S. DANIELE

La sistemaz. della baracca comunale. L'opera del cav. Alberti

Tra brevi giorni avremo la nomina del Sindaco e della Giunta e l'Amministrazione eletta con i suffragi del 21 corr. incomincierà a funzionare.

Cesserà pertanto la reggenza del Commissario prefettizio nella persona dell'egregio consigliere di Prefettura cav. dott. Ferdinando Alberti.

Delle cose del comune poco si sono occupati i giornali, limitandosi la dar notizia di qualche deliberazione del Commissario prefettizio: molto s'è però parlato qui a S Daniele, ove s'è seguita con interesse l'opera del dott. Alberti. Opera di riordinamento e di sistemazione della baracca comunale, la quale non andava affatto bene, ma si distingueva anzi per trascuranza.

Il segretario capo è stato collocato a riposo ed il posto anzi è stato soppresso. Ciò dimostra che c'era pletora di impiegati in municipio e ciò sarà appreso con sollievo dai contribuenti, i quali vedono risparmiato così qualche migliaio di lire. D'ora innanzi ci saranno due soli segretari, anzichè tre: il rag. Mattioni (finora con funzioni di vicesegretario) e il sig. Brunetti, segretario nella vicina Dignano fino a ieri.

Speriamo che le cose andranno avanti, meglio che per il passato, nella segreteria del Comune.

Nei ritrovi paesani si è udito dire di tante cose più o meno edificanti, ma ritengo meglio non parlare. Mi limiterò ad accennare alla pratica per un prestito, la quale fu trovata a dormire negli scaffali del comune con danno naturalmente del comune, il quale in ritardo potrà usufruire dei benefici del prestito.

Una cosa voglio rilevare, la quale non farà piacere a taluno, ma non per questo cessa dall'essere vera.

Salvo le solite onorevoli eccezioni (le quali del resto non fanno che confermare la regola), gli Amministratori nostri non hanno brillato per attitudini spiccate, nè per assiduità. Avviene sempre così; i nostri *patres patriae* non mancano di figurare nelle pubbliche solennità di far pompa della loro eloquenza nei consigli comunali o in altre adunanze, ma, viceversa, *quando si tratta di lavorare sul serio in silenzio*, allora si squagliano. A giustificazione dei nostri, si deve constatare che anche altrove, per lo più, avviene lo stesso.

Si spera che, disingannati dalla esperienza, i novelli preposti al comune vogliano assumere anche *a fatti*, oltrechè a parole, la croce del potere. Il Commissario prefettizio ha messo a posto le cose del Comune certamente, essendo nota la sua perizia e abilità: Agli altri, il continuare sulla buona strada.

E alla Prefettura, l'invigilare, qualora i nuovi eletti, per mancanza di pratica o per il sopravvenire della solita fiaccona, si arenassero lungo il cammino.

Mi sia anzi permesso di rilevare pubblicamente, ben lungi dal voler difendere i passati amministratori, che le cose sarebbero andate un po' meglio, se la R. Prefettura fosse stata in passato un po' più vigile. A qualche cosa deve pur servire questa benedetta *Autorità tutoria*; qualora non se ne interessi, anche ad essa deve andare un po' della responsabilità del non buon andamento, di taluni comuni.

I risultati definitivi della gara

La gara popolare di tiro a segno riuscì splendida, superando ogni aspettativa. Infatti lo ha provato il numero dei concorrenti, che salì a 177, con un consumo di 4500 cartucce.

A modificazione dei nomi e punti segnalativi ieri, prima ancora che fosse terminato il secondo periodo di tiro, da notarsi come primo nella gara per aver conseguito punti 93, è il signor Nino Asquini; seguono poi per ordine di merito: Sivilotti Luigi punti 88 grad. 19, Pascoli geom. Pietro 83 22, capitano Spartaco Ciatto 70 22, tenente Mario Zoboli 76 17, Colutta Fermo Antonio 76 16. Cum Antonio 76 10, caporale Monteverde Domenico 75 17, sergente De Santis Gustavo 75 16 Leonarduzzi Tobia 73 17, Sgoifo Luigi 72 20, soldato Codecco Ettore 71 21, Zanutto Antonio 71 19, Molinaro Domenico 70 15, Bortolotti Vantino 68 20, zappatore Trotta Carlo 68 19, Sgoifo Alessandro 68 19, Violino Pietro 67 19, soldato Taddei Ermete 67 11, Fortunato Ferdinando 67 10, guardia di finanza Maiorana Lorenzo 66 19, Pidutti Giovanni 66 16, studente Corradini Vasco 66 10, Vigauda Giov. Maria 65 17, Sanesi Fusio 65 17, brig. finanza Pesce Raffaele 65 16, chim. Seravallo Giacomo 65 11, sotto tenente Carlo Zanni 64 18, Garlatti Adamo 64 17, sotto tenente Danile Silvestrino 62 16 soldato Ferrari Alfredo 62 14, Floreani Annibale 62, cap. magg. Iovane Donato 61 19, cap. magg. Verona Sidrè 61 14, Di Filippo Domenico 61 13, Manin co. Vittorio 61 10.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il ringraziamento dell'on. Salandra alla direzione della fabbrica di zucchero, che aveva aperto una sottoscrizione pro danneggiati del terremoto è pervenuto il seguente telegramma:

Direzione Fabbrica Zucchero
Sanvito Tagliamento.

Porgo codesta Ditta Impiegati dipendenti vivi ringraziamenti per oblazioni rispettive lire 500 e 100 favore danneggiati terremoto.

Ministro Salandra.

Beneficenza. — L'Amministrazione della filanda Piva, in morte della signora Zannier Angela, elargì L. 10 a beneficio della locale Congregazione di Carità e L. 2 elargì il sig. Olivo Luigi di S. Vito.

Il sig. Carlo Trevisan, in morte del sig. Giacomo Vianello, elargì L. 2 a beneficio del Patronato Scolastico e L. 2 il sig. Antonio Pittana alla Congregazione di Carità in luogo di torcie, L. 1 il sig. Carlo Fantuzzi.

I preposti ringraziano.

CASARSA

Ufficiale premiato. — Alle gare di sky, svolte sull'altipiano di Asiago, l'ufficiale concittadino sig. Mario Springolo, tenente degli alpini, si guadagnò tre premi: grande medaglia artistica d'argento, del Ministero della Guerra pel II.o arrivato nella gara di fondo; porta sigarette in argento della Deputazione Provinciale di Vicenza; medaglia d'argento del Club Veneto Skyatori pel terzo arrivato nella gara di velocità. Congratulazioni al bravo ufficiale.

PALMANOVA

Treni soppressi e servizio automobilistico. (*L*) — Con il 5 corr. viene soppresso il treno in partenza per S. Giorgio-Venezia alle ore 11.12 e quello in partenza per Udine alle 16.35. Con la soppressione di ques'i due altri treni viene più che mai a sentirsi il benefic'o del servizio automobilistico Palmanova-Udine che con non lievi sacrifici viene mantenuto dall'impresa esercente.

L'esportazione vietata anche nei paesi di confine — I benefici che da qualche tempo andavano godendo i paesi oltre frontiera, cioè quelli di potersi approvigionare da noi, stamane cessarono d'un tratto. Un telegramma ieri sera giunto proibiva qualsiasi esportazione di alimentari, anche in minima quantità. Tale provvedimento venne giudicato più che giusto, poichè la concessione diveniva abuso. Difatti si sà che qualche Podestà incitava i proprietari di grano a tenerlo per tempi migliori e godere intanto della facilitazione dall'Italia concessa.

S. GIORGIO NOGARO

Mercato. L'odierno nostro mercato bovino, fu tra i migliori che sieno riusciti da qualche tempo a questa parte. Andarono venduti parecchi capi di bestiame ai seguenti prezzi. Vitelli da L. 120 a 250 l'uno mucche da L. 300 a 450 l'una, buoi da L. 1040 e L. 1300 al paio. Speriamo in uno sempre crescente prosperare di questo nostro mercato.

Pro danneggiati del terremoto — Le oblazioni dei privati cittadini raccolti nel nostro comune a favore dei danneggiati dal terremoto del 23 gennaio u. s. fruttarono la somma L. 929.86 trasmessa alla banca d'Italia a cura del nostro ill.mo sig. sindaco, per essere inoltrata al comitato di soccorso.

Consiglio Comunale. — Venerdì 5 corr. alle 15.30, si riunirà il nostro Consiglio Comunale, per la trattazione di parecchi affari. Noto: Ratifica delle deliberazioni d'urgenza pel mutuo di favore pro rimpatriati disoccupati, pel sussidio di L. 200 pro danneggiati dal terremoto e per la provvista granoturco dal Consorzio Granario Provinciale — Bilancio preventivo 1915 della Congregazione di Carità. — Rinuncia del presidente della Congregazione di Carità, sig. Andrea Nardon e surrogazione.

TOLMEZZO

Condannato per aver detto male... dell'Austria. — Certo Buzzi Ferdinando di Luigi d'anni 30 di Treppo Carnico, appena rimpatriato l'autunno scorso, trovandosi in un esercizio pubblico, parlò male dell'Austria. Fra i presenti si trovava anche un certo Zanier Giacomo d'anni 50 il quale rivolto al rimpatriato, gli disse che stesse zitto, che potevano prenderlo per una spia. Il Buzzi, risentitosi, gli diede uno spintone e lo Zanier ruzzolò a terra, sbattendo colla testa contro il pavimento. Ne riportò una ferita che gli procurò 80 giorni di malattia. E l'epilogo si ebbe oggi in tribunale: epilogo che costò al Buzzi 5 mesi e 5 giorni di reclusione, risarcimento danni e spese.

SPILIMBERGO

Danneggiamento. — In Paludea, frazione del Comune di Castelnuovo del Friuli, nella notte del 28 febbraio u. s. ignoti introdottisi nel campo del sig. Politti Giovanni fu Osvaldo, esercente del luogo, tagliarono con coltelli un numero notevole di gelsi. Ignorasi il movente del danneggiamento.

Il Politti ha denunciato il danneggiamento subito. I carabinieri hanno iniziato pronte indagini per scoprire i colpevoli.

PINZANO AL TAGL.

Contro la disoccupazione e la miseria

Un convegno di tutte le Soc. Op.

Ci scrivono da Valeriano:

Il Consiglio direttivo della locale Società Operaia di M. S., preoccupato dalle dolorose conseguenze della crisi attuale e del triste fenomeno della disoccupazione che affligge la classe operaia che impotente si dibatte tra la crude strettoia della più assoluta miseria impressionato e sdegnato di fronte all'incuria del Governo che dimostra di non prendere in alcuna considerazione le speciali condizioni che il Friuli attraversa, redigeva un invito che verrà diramato in giornata alla Presidenza di tutte le S. O. e politiche della zona del Pedemonte invitando la rappresentanza di quei Sodalizi ad un convegno che avrà luogo qui domenica prossima sette corr. allo scopo di prendere gli opportuni accordi e di concretare un piano d'azione da seguirsi onde richiamare l'attenzione del Governo sulla necessità di provvedere, e provvedere a tempo ad uno stato di cose che, trascurato, non potrà che condurre le nostre popolazioni, per natura calme, a quegli eccessi che ognuno di noi deve ora cercare di poter evitare.

In speciale momento politico che l'Italia attraversa, la necessità che nell'ora del prossimo cimento essa possa trovare tutti i suoi figli calmi e concordi impone al Governo l'obbligo sacrosanto di pensare ai bisogni del momento e quindi di assicurare a chi lo invoca quel lavoro dal quale poter ricavare il necessario pane.

Noi siamo certi che nessuno degli interessati vorrà mancare a questo convegno e che dalla calma riunione potrà partire quella voce che ripercuotendosi ove di ragione, potrà e saprà indurre coloro cui spetta a prendere provvedimenti opportuni.

Non sarà quindi quella di domenica una riunione di sovversivi, ma l'adunata di coloro che conoscendo i bisogni impellenti del popolo, invocano i rimedi per evitare l'uragano

Che nessuno quindi manchi e che la loro voce sia ascoltata.

LATISANA

Presso la Cattedra Amb. di Agricoltura. — 1. — Dalla Commissione di sorveglianza di questa cattedra di agricoltura, ieri riunitasi, fra le altre deliberazioni prese, vennero nominati i giurati pei concorsi agricoli che si tengono nel corrente anno; e cioè: Concorso impianto gelseti, dottori Dorta, Gaidoni e Cigaina; concorso concimaie e cortili del distretto di Palmanova. I dottori Marchettano, Gaidoni, Costantini; concorso impianto fruttiferi del distretto di Codroipo, sig. Giuseppe Mizzau e dottori Dorta e Giacomelli.

Seguì tale riunione l'assemblea generale, presenti i signori: co. Mainardi presidente; Antonio Gregoris in rappresentanza del comune di Codroipo; agr. Achille Villoresi per S. Giorgio Nog.; dott. Giacomo Canciani per Varmo; Domenico Pittoni pel Comune di Ronchis, la Banca coop. e il Circolo Agric. di Latisana; Amedeo Ronzoni pel comune di Palmanova; Angelo Zanello per Teor; Agostino Dorigo pel Circolo agr. di Codroipo; Antonio Vatta pel Circolo agr. di S. Giorgio Nog.; dott. Panizzi segretario. Fu approvata la Relazione 1914 e il Programma pel 1915.

Fra gli intervenuti, a fine seduta, ebbe luogo uno scambio di idee per una sollecita e degna manifestazione di gratitudine al prof. Berlese che tanto ha beneficato il Friuli con la scoperta della Prospaltella.

PLATISCHIS

Agitazione operaia. — 1 marzo. — Sabato scorso gli operai dell'impresa Piemonte, che costruisce un tronco della nuova strada Taipana-Platischis, scioperarono causa le mercedi irrisorie. L. 1.80 al giorno, per un muratore, sono troppo poco: tutti lo dicono. E la cosa risalta ancora di più, per il fatto che l'impresa Fratelli Tullio (e questo va segnalato a suo onore) continua a pagare ai propri operai le mercedi che si usavano praticare prima della guerra.

SAURIS

Il suicidio d'una giovine.

L'altro giorno, Filomena Petris di 27 anni, vinta dallo sconforto, recavasi nella propria camera e poneva fine ai suoi giorni appiccandosi ad una trave del soffitto.

La trovarono i famigliari qualche ora più tardi, cadavere. La disgraziata si è uccisa per ragioni intime.

SAN LEONARDO

Un nugolo di contravvenzioni hanno sollevato i nostri carabinieri a Grimacco; quasi tutti gli osti non erano in regola con la nuova legge contro l'alcoolismo, che prescrive i cartellini sulle bottiglie contenenti alcool superiore al 21 per cento. I contravventori sono: Antonio Bonini, Harasm Giuseppe, Sdraulig Marianna, Giovanni Primosig, Teresa Cernotta, Luigi Primosig, Teresa Garlup.

LUSEVERA

Un furto. — L'altro giorno, si suppone con chiave falsa, a certo Balteia Mattia, da un cassetto, furono rubate 120 lire. Le minuziose indagine dei carabinieri condussero a qualche sospetto, ma nulla più.

ENEMONZO

Furto di carne. — Nella notte della domenica al lunedì nella macelleria del sig. Aristide Martinis venne perpetrato un furto. Il ladro, o i ladri esportarono per circa 60 lire di carne. Ad effettuare il furto deve aver partecipato più di una persona; perchè dato che la macelleria si trova al principio del paese e che in quella sera sempre qualche passeggiero dovevasi trovare per la strada, reduci del Comizio di Villa Santina, qualcuno doveva esser in strada facendo la guardia, pronto ad avvisare l'autore materiale del furto.

Avvisata la benemerita, si portò tosto sul luogo e fatte indagini i sospetti caddero sopra certo Antonio di Lenardo di anni 20 di Resia e da nove mesi abitante qui quale praticante sarto.

I carabinieri ricercarono il di Lenardo, ma inutilmente, praticarono una perquisizione nella sua stanza e ivi trovarono parte della refurtiva. Più tardi poterono arrestarlo mentre si trovava a letto. Sulle prime si mantenne negativo, ma inseguito alle insistenti domande del solerte vice brigatiere, si confessò autore del furto. Si dice che la pelle rubata fu venduta a Villa Santina per L. 4.

Ora la benemerita fa attive indagini per scoprire gli autori e complici.

SOCCHIEVE

Una rettifica. — Nel resoconto «Comizio di Villa Santina» la *Patria* è incorsa in un errore di persona; invece di Pillini Giuseppe rettificasi e si legga: Giacomo Mazzolini. Tanto per la verità.

CIVIDALE

Resoconto della veglia della Società Operaia. — La veglia data a beneficio della Società Operaia la sera del 13 febbraio, diede un utile di L. 326 su un'incasso di L. 800.

L'utile verrà diviso tra il Fondo Pensioni e Casa del Popolo.

Scuola emigranti. — Ieri sera ebbero termine le lezioni serali per gli emigranti che diedero ottimo risultato per il numero delle persone che frequentarono assiduamente le lezioni durante tutto l'inverno. Vennero pure ieri sera con la presenza dell'egregio direttore didattico Antonio Rieppi fatti gli esami di chiusura dell'anno scolastico.

Bimbo che scompare. — Solenni seguirono ieri i funebri tributati alla salma di Costantini Gino di Cesare che mancò ai suoi cari, ancora piccino.

Ai genitori dolenti inviamo le nostre vive condoglianze.

*

In morte di Gino Costantini il sig. Albini nob. Riccardo ha versato alla Congregazione di Carità L. 10.

OSOPPO

Nuovi casari. — 2. La Commissione esaminatrice, composta dai signori dott. Ferdinando Chigi professore di Caseificio alla R. Scuola Agraria di Conegliano, rappresentante il Ministro dell'agricoltura; De Cecco Giovanni presidente della latteria Armando Delendi insegnante di Caseificio e Direttore del R. Osservatorio, ha ieri proceduto agli esami degli allievi casari, assegnando loro la seguente classifica: Adamo Emilio di Villalta di Fagagna, punti 28 su 30; Colomba Eugenio di Bordano, 28; Fabbro Luigi di S. Vito di Fagagna, 27; Zuliani Valentino di Lestans in comune di Sequals, 29; Dariatti Emilio di Dignano, 29.

Tutti i candidati dichiarati idonei all'arte del Casaro, rilasciando loro apposito attestato di abilità.

Alla consegna dei Diplomi il Prof. Chigi si è vivamente compiaciuto con gli allievi degli ottimi risultati ottenuti e porse loro gli auguri di bella carriera.

Domani si inizieranno le lezioni del nuovo corso teorico-pratico trimestrale di Caseificio.

SACILE

Sotto i cipressi. — 2. Stamattina alle ore 8.30 ed oggi alle 15 ebbero luogo i funerali dei soldati Marzocca Stefano della classe 1894 di Molfetta (Barletta) e Polizza Matteo della classe 1895 di Marsala (Trapani), appartenenti al 1.o ed al 116.o reggimento fanteria di stanza nella nostra città, deceduti ieri nel nostro ospedale civile.

Seguivano gli ufficiali delle rispettive compagnie ed i commilitoni.

Con gentile pensiero di affetto e di fratellanza, inviarono corone di fiori freschi bellissime, gli ufficiali del reggimento ed i compagni d'arme.

POLCENIGO

Lavori. — La strada di Mezzomonte, si avvia a diventare un fatto compiuto.

Con provvedimento, assolutamente inatteso, il sig. commissario ha decisa pure la costruzione dei ponti sulla Artugna.

BUIA

Rialzo di tutti i generi. — In paese si lamenta l'enorme rialzo nei prezzi di tutti i generi, e specialmente quelli di prima necessità. Le farine il pane sono stati mente sostenuti, da impensierire i più. L'amministrazione

L'amministrazione comunale dovrebbe occuparsi seriamente di questi aumenti e prendere qualche provvedimento a pro delle classi meno abbienti

Cronaca Agricola

Per l'incremento della gelsicoltura.

Anche per l'anno 1915 il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio ha concesso un contributo di L. 7000 per l'incremento della gelsicoltura nella provincia di Udine. La Cattedra Ambulante ha di già all'uopo concretato i programmi di concorso stabilendo di estenderli solo per l'impianto di gelseti specializzati. Ottima direttiva, questa, perchè dalla specializzazione si avrà un incremento sicuramente notevole nella produzione della foglia. Però, vogliamo fare una raccomandazione agli agricoltori: Per ottenere buoni gelseti occorrono buoni gelsi, mentre purtroppo succede spesso in Friuli che la maggior parte degli agricoltori acquistando le piante sul mercato portano a casa gelsi in condizioni tutt'altro che favorevoli per condurre ad una buona riuscita. Difatti quanti impianti si vedono vivere una vita stentata, con scarsissima produzione e i gelsi deperire continuamente sebbene si abbondi nelle concimazioni e si curino e pratiche colturali!

La ragione di tutto questo si deve appunto, quasi unicamente, ricercare nella cattiva scelta delle piante fatta presso i rivenditori sconosciuti, talvolta disonesti, senza avere a propria disposizione mezzi sufficienti di garanzia. Poichè bisogna notare che molti inconvenienti appaiono soltanto dopo la piantagione e sono di natura tale che risulta assai difficile premunirsi contro di essi.

Così ad esempio è, facile trovare sul mercato astoni di uno due anni a sviluppo eccessivamente rigoglioso, perchè allevati in terreni troppo concimati; e questi, una volta messi a dimora, danno un risultato impari all'attesa, non trovando nel nuovo terreno quelle condizioni troppo artificiali nelle quali erano abituati a vivere nel piantonaio.

Viceversa, si possono acquistare astoni dall'aspetto vegetativo discreto se non buono, e di conseguenza tali da sembrare i più adatti, mentre invece mascherano un tranello. Sono piante più vecchie di quello che non si creda e appaiono in tali condizioni perchè cresciute lentamente in terreni troppo forti ed umidi. Questi gelsi, messi a dimora, impiegano vari anni prima di rimettersi e in generale risentono per tutta la loro vita le conseguenze di questo stato di cose.

E' ancora facile portare a casa gelsi ottenuti per propaggine, metodo questo di moltiplicazione non buono perchè le piante risultano poco robuste, non longeve e facilmente soggette al marciume radicale.

Vogliamo far notare ancora come molto spesso si portino sul mercato piante ottenute da seme di una varietà scelta, piante che si vendono sotto il nome della medesima varietà, ma che son ben lungi dall'avere i requisiti che la fanno famosa. Non dobbiamo infatti dimenticarci che tali piante da seme, anche se nei primi anni riproducono abbastanza fedelmente i caratteri esteriori della pianta tipo, degenerano assai rapidamente e danno foglia — quindi il prodotto unico che ci interessa — con caratteri che man mano ed anno per anno tendono ad avvicinarsi a quelli dei gelsi selvatici. La mancanza del callo cicatriziale che formasi al punto d'innesto, quando questo sia eseguito, mette facilmente in guardia contro possibili frodi.

Ma non è qui tutto, poichè, entrando nel campo delle malattie, ad altri inconvenienti non meno gravi si può andare incontro.

Tutti conoscono il mal del falchetto o marciume delle radici che attacca così facilmente le piante di gelso coltivate in terreni umidi e ricchi di materie organiche, provocando, in un periodo più o meno breve, la morte della pianta. Riconoscere la malattia nelle piante giovani non è facile cosa, perchè i venditori poco scrupolosi sanno molto bene togliere le parti di radici compromettenti. Ciò non vuol dire però che la pianta rimanga immune: piccole porzioni del fungo bastano per rinnovare l'infezione, quando trovino le condizioni adatte nel terreno in cui i gelsi vengono posti a dimora. Ed inoltre la diaspis è bensì ormai diffusa tanto che è giocoforza credere impossibile tenerla lontana anche dai gelsi che per avventura si potessero acquistare immuni; ma questo però non toglie che supinamente si acquistino sul mercato gelsi attaccati e ci si passi sopra come a fatalità inevitabile. La malattia, dannosa in epoca della vita, lo è speci[illegible] nella giovinezza dei gelsi e [illegible] nera corteccia l'infezione [illegible] tanto violenta da causare [illegible] profonde, ed insanabili a[illegible] diaspis avesse ad essere in[illegible] prospaltella. In tali condizioni [illegible] di una diffusione notevole de[illegible]zioso imenottero endofago, si pu[illegible] vere persino la morte del gelso, poichè la prospaltella non giunge ad avere ragione della diaspis tanto rapidamente da evitare i danni delle innumerevoli punture. D'altra parte esistono ancora zone quasi immuni da diaspis, nelle quali sarebbe gravissimo errore portare piante infette.

Dovendo ricorrere quindi al mercato, si abbia almeno l'avvertenza di

evitare il più che sia possibile questi inconvenienti. Perciò si tralasci la compera di piante a sviluppo superiore a quanto comporterebbe l'età loro, come pure non si acquistino gelsi a fine di risparmiare pochi soldi, di conformazione brutta, poco sviluppati, in una parola non promettenti. Si proceda ad un attento esame delle radici per vedere se si tratta di gelsi moltiplicati per propaggine e poi anche per riscontrare se la pianta patì attacchi dal marciume, il che ci sarà rivelato pure da un odore di fungo emanante dalla parte radicale. Si badi inoltre che i gelsi siano esenti da diaspis e qualora non sia possibile averli completamente tali, si proceda, prima del loro impianto, ad appositi trattamenti per ridurne più che sia possibile il male.

Quindi riepilogando: Un buon gelso deve presentare un giusto sviluppo in relazione alla sua età, un tronco liscio senza macchie rivelatrici di maltrattamenti per grandinate, nè fori per conseguenza di malattie come la carie, nè screpolature; radici sane, regolarmente disposte, non essicate, ma ancora del loro colore vivo speciale; non deve essere infetto da diaspis.

Passare sopra a tutti questi requisiti, chiudere un occhio su qualche difetto, pur di effettuare un risparmio, sarebbe un grave errore, di cui si risentirebbero per sempre le conseguenze.

dott. Tullio Cigaina

PORDENONE

Pro Croce-Rossa 2. — Abbiamo a suo tempo annunciato come, in una sua recente seduta, il locale Comitato Distrettuale della Croce Rossa Italiana abbia stabilito di dare in pro di questa umanitaria e patriottica istituzione, dei pubblici spettacoli. Ora possiamo aggiungere che, riunitisi iersera alle «Quattro Corone» alcuni nostri concittadini, stabilirono di dare al Sociale un veglione il 13 and.

Il Comitato, formatosi iersera, ha già cominciato a lavorare, perchè detto veglione possa avere un esito felice.

L'avv. Piero Pisenti, poi, terrà, quanto prima, una pubblica conferenza, il di cui introito andrà a beneficio della suddetta Istituzione.

Ad un nostro concittadino — Il sig. Meregalli Angelo, nostro concittadino, fu confermato collettore dell'Esattoria di Codroipo e Rivignano.

All'amico Angelo le nostre congratulazioni.

Rettifica — Dalle parti interessate ci viene fatta una giusta osservazione circa un articolo da noi pubblicato. Difatti, nella Patria del 27 febbraio passato, parlando della rinomata graticola igienica Tremonti, abbiamo detto che due bellissimi branzini furono posti *sulla* graticola e che in breve tempo giunsero ad una perfetta cottura. Dovevamo invece dire che i due branzini vennero posti *sotto* la graticola, poichè la specialità di essa motivo per cui ottenne dal Ministero di A. I. e C. il brevetto, si è di porre il fuoco sopra la graticola e le vivande da arrostire sotto di essa. E' in questo modo che non si ottiene nè fumo nè odore.

Consiglio Comunale.

Domani sera, giovedì, alle ore 20.30 avrà luogo una riunione straordinaria per discutere e deliberare i seguenti oggetti:

1.o Modifica della tariffa per la tassa di famiglia;

2.o Modifiche al nuovo Statuto del Patronato Scolastico del Comune di Pordenone.

3.o Interrogazione del consigliere Monti sulla sistemazione degli scoli della strada del Traverso.

4.o Nomina del Consiglio d'Amministrazione dell'Ospitale Civile.

5.o Approvazione della pianta delle farmacie.

6.o Ratifica della delibera presa dalla Giunta in via d'urgenza sulla contrattazione d'un mutuo di favore con la Cassa Depositi e Prestiti per l'esecuzione di opere pubbliche onde far fronte alla disoccupazione.

7.o Esame di un progetto per la costruzione di un locale d'isolamento.

In seduta segreta.

8.o Ratifica in prima lettura del provvedimento adottato d'urgenza dalla Giunta con atto 23 febbraio a favore del sig. Basso Antonio vicesegretario comunale.

Promozione. — Con vivo piacere apprendiamo che il sig. Rusconi Massimiliano, maggiore nel nostro Genova Cavalleria, è stato con recente decreto promosso tenente colonnello.

A lui i nostri vivi rallegramenti.

Il 1848. — 2. L'egregio prof. Cigolini stassera al salone Cotazzi ha tenuto la seconda conferenza storica davanti ad un bellissimo pubblico. L'oratore illustrò con bello stile il 1848, l'anno pauroso della rivoluzione di tutta Europa e specialmente dell'Italia.

Numerose proiezioni furono inter[illegible]te durante le conferenze.

[illegible]occupati in Prefettura. — [illegible] una commissione di disoccu[illegible] Comune di Porcia accompa[illegible]racco quel sindaco signor Pietro [illegible]nelli si recò in Prefettura per chie[illegible]voro.

[illegible] commissione venne ricevuta dal [illegible]sigliere aggiunto conte dott. Edoardo Quarelli di Lesegno il quale diede assicurazione che il più vivo interessamento sarà spiegato da questa sotto prefettura per dar lavoro ai disoccupati di Porcia.

La commissione quindi si congedò.

Si chiuderanno i cotonifici?

Pende ora su Pordenone la minaccia della chiusura dei nostri grandiosi cotonifici per mancanza di materia prima giacente nei piroscafi stipati nel porto di Genova.

Tale mancanza s'è fatta sentire anche una ventina di giorni fa. L'on. Chiaradia, il sottoprefetto, questo ufficio mandamentale del lavoro e la società operaia, hanno reclamato urgenti provvedimenti al Ministero dell'Interno e al presidente degli scaricatori del porto, e la merce incominciò subito ad arrivare in quantità sufficiente. Ma non andò guari che le spedizioni tornarono ad essere fatte in scarsa misura, tanto che il lavoro fu sospeso fino da ieri lunedì, nella tessitura del Cotonificio Amman. Se entro domani non avessero a giungere almeno di duecento balle di cotone, si chiuderà anche l'altro. Di queste balle, nei due cotonifici, ne occorrono 940 alla settimana.

La chiusura dei due grandiosi stabilimenti costituirebbe per la nostra città una immensa iattura. E per persuadersene, basta considerare che nei medesimi sono occupati oltre quattromila operai, in gran parte carichi di famiglia.

Dalla nostra sottoprefettura furono spediti vari telegrammi reclamando i provvedimenti del caso.

Cronaca degli affari

Banca Coop. popolare di Pordenone

Questa Banca che, sotto l'abile direzione del rag. Italo Valerio, iniziò l'opera sua il 1.o aprile 1912, chiuse al 31 dicembre 1914 il suo terzo esercizio sociale con un utile netto di L. 7659.72 che permetterà di proporre alla prossima assemblea degli azionisti l'assegnazione di un dividendo di L. 1 per azione da L. 25, pari cioè al 4 0|0, dopo aver fatto prudentissime svalutazioni a titoli di proprietà. Devesi poi tenere presente che la Banca ebbe nel 1914 oltre L. 4000 di maggiori spese per tasse.

Dalla situazione dell'istituto al 31 dicembre 1914 rileviamo che il suo capitale è di L. 108,925 ed il fondo di riserva di L. 2525.10. I depositi a detta data ammontavano a L. 395,657.74 ed il portafoglio a L. 508,944.86. Il movimento generale dell'esercizio 1914 fu di L. 54 821 673.26

Piccolo fallimento d'un orologiaio. — Con sentenza del 27 passato il Tribunale nostro dichiarò il fallimento della ditta Venchiarutti Giuseppe di Eugenio esercente orologeria ed oreficeria in S. Vito al Tagliamento; e ciò in seguito a domanda della stessa ditta. Fu nominato commissario giudiziale l'avv. Girolamo Franceschinis e ordinato che il decreto sia comunicato, in conformità di legge, al Pretore di S. Vito al Tagliamento, non superando il passivo le L. 5000.

Omologazione di concordato. — Con sentenza 24 p. p. febbraio del nostro tribunale fu omologato, per tutti gli effetti di legge, il concordato concluso tra la ditta Mattioni Antonio, negoziante in manifatture in Spilimbergo (fallito con sentenza 21 agosto 1914 del presidente di questo Tribunale) ed i suoi creditori. La sentenza ordina che dopo il completo adempimento degli obblighi assunti nel concordato, il nome del debitore venga cancellato dall'albo dei falliti e resti revocata la sentenza dichiarativa di fallimento anche rispetto al procedimento penale.

Altra omologazione di concordato. — Con sentenza pari data del nostro Tribunale, fu omologato per tutti gli effetti di legge, anche il concordato concluso tra la ditta Scodeller Mario negoziante in manifatture in S. Vito al Tagliamento (fallito con sentenza 14 settembre 1914 del Presidente di questo Tribunale) ed i suoi creditori, accordando gli stessi benefici di cui diciamo sopra.

FAEDIS

Ancora il suicidio del brigadiere
I funerali.

2 Faccio seguito alle prime notizie mandatevi intorno al suicidio, che certamente si deve a un istante d'esaltazione, del brigadiere di finanza Antonio Lambertucci, comandante la brigata del monte Joanez.

Qualche particolare

Il povero brigadiere, tanto la sera prima che durante la mattina del suicidio si era mostrato di umore gioviale. Anche nella mattina egli aveva scherzato quando, uscito dalla propria camera perchè aveva udito qualche rumore, s'imbattè nel piantone. Bevette anzi un bicchierino di graspa, dicendo qualche parola improntata a giovialità. Dopo, rientrò nella sua camera, e pare abbia scritto allora il proprio testamento e una lettera ai superiori. In questa, chiedeva loro scusa del dispiacere che stava per arrecar loro e diceva di essere spinto al passo disperato per una malattia incurabile: nessuno però saprebbe dir quale, perchè la visita medica non portò alla scoperta di malattie di nessuna sorta.

Poi, si sparò il colpo, in direzione del cuore. La pallottola uscì dalla schiena, fracassò la spalliera di una seggiola scaraventandone i pezzi lontano e si conficcò nel muro!...

Un tenente colonnello sul posto.

Avuta notizia del doloroso fatto, il tenente colonnello cav. Ernesto Di Marco comandante il locale circolo, scortato dal vicebrigadiere Del Giudice della brigata volante in sede e dal brigadiere Ambrosio della brigata di Ronchis, malgrado l'alta neve e la difficoltà dei sentieri da transitare, si recò subito sul posto per eseguirvi un'inchiesta, E ne risultò confermato quanto vi scrissi qui sopra: nessuno poteva, neanche lontanamente sospettare, dato il contegno allegro del povero Lambertucci nella sera precedente quando fissava i preparativi per il sopraluogo in seguito al fermo di contrabbando nelle vicinanze di Prossenico, e la sua giovialità nella stessa mattina.

I funerali.

La salma del suicida fu, alle ore 8 di oggi, portata a braccia dal ricovero del monte Joanez a Masarolis, distante circa un'ora e mezza di montagna.

Prima che fosse levata dal ricovero, il tenente colonnello cav. Di Marco le diede un mesto saluto, ricordando che il povero Lambertucci era stato un buono e bravo soldato e che soltanto un momento di aberrazione lo aveva reso violento contro sè medesimo. Assistevano alla dolorosa, triste cerimonia anche il capitano Grispini comandante la compagnia di Cividale e il tenente Masetti della tenenza pure di Cividale; nonchè un picchetto di otto uomini armati al comando di un brigadiere.

Poi, i superiori si staccarono dal gruppo dolente. Il convoglio con la salma prese la sua lenta difficile marcia sulla neve, nel silenzio della montagna squallente...

Povero Lambertucci! Abbia egli almeno la pace del sepolcro.

AVIANO

Agitazione di disoccupati.

3 (*Per telefono, ore 10*). — Ieri vi ho mandato un semplice cenno sulle dimostrazioni intempestive che si sono iniziate qui, dalle popolazioni dei paesetti vicini; ma giacchè oggi accennano a ripetersi, e forse con maggiore forza, credo interessante telefonarvene.

Sono le 9.30 e tutti gli sbocchi delle strade sono sbarrati dalla truppa, che in buon numero staziona anche nei vari punti più eccentrici del paese. E' tutto un reggimento di bersaglieri. Sono sul posto carabinieri, il delegato di pubblica sicurezza, il sottoprefetto di Pordenone cav. Vacca Maggiolini.

Aviano assiste impressionata ad un fatto nuovo e triste della sua vita.

Come vi ho telefonato iersera, in colonna, gridando, cantando, gesticolando, circa mezzo migliaio di persone se n'era venuto ad Aviano, da Giai, da Marsure e da altri paesetti. Oltrechè scalmanarsi con le solite grida di abbasso di evviva ecc. ecc. lanciarono sassi, ruppero le invetriate alla sede del Circolo Sociale, alla società elettrica, alla casa Cossettini. Ma ben presto, accorsa la truppa, riuscì a frenare i tumultuanti e ad impedire guai maggiori.

Fu ordinata la chiusura delle botteghe, onde evitare che altri vetri andassero in frantumi.

I dimostranti, sfogata un po' la loro smania, ritornarono sui loro passi, dopo essersi dati convegno per oggi.

Questa notte, a Marsure, un gruppo di dimostranti si scagliò contro la casa del Sindaco; furono lanciati sassi, fu forzata la porta d'ingresso, volendo essi entrare e commettere man bassa. Ma i militari giunsero in tempo, e calmarono i sconsigliati.

Si ode da lontano un frastuono: sono i dimostranti che avanzano da Marsure su Aviano. La truppa è pronta a riceverli...

Vi telefonerò più tardi se accadrà qualcosa di notevole.

* * *

(*Per telefono ore 11*). — La colonna dei dimostranti è giunta gridando alle porte del paese. La truppa sorveglia in fitto cordone tutte le vie d'accesso. I dimostranti tentano scavalcare i muri per potervi entrare, ma ne sono impediti, ond'è che essi si sparpagliano e tentano l'aggiramento per la via dei campi. Le loro grida sono le solite vogliamo pane, vogliamo lavoro!...

MAIANO

Imponente dimostrazione di disoccupati

C. O. 2. Nella costruzione della linea Maiano-Udine sono impiegati nei lavori di sterro appena un centinaio di operai pagati 22 centesimi l'ora.

Orbene l'esiguità di tal numero e la meschinità della mercede provocarono ieri in principio di quel malcontento che impose la sospensione dei lavori da Maiano a Buia e Colloredo. Al grido di «pane e lavoro» questa mattina si formò una colonna di parecchie centinaia di operai che partirono dai casali Gentilini e si avviarono al Cimano dove pure fecero sospendere il lavoro ed in unione agli scioperanti si avviarono alla volta di Maiano dove giunsero verso le tre.

Una loro commissione fu ricevuta in Municipio dall'on. Caporiacco, dal Sindaco e dal segretario sig. Edoardo Venturini.

Dopo animata discussione si decise telegrafare al Ministro dei LL. PP. e di incaricare l'on. deputato a far pratiche presso l'ing. Galli per aumento paga da 25 a 30|100 l'ora; di nominare una commissione fra operai per la revisione della lista dei disoccupati ritenuti poveri e denunciare al Municipio gli operai abbienti impiegati sulla linea; di aderire al consorzio granario.

Furono quindi spediti due telegrammi; uno a sua Ecc. il Ministro Ciuffelli, l'altro al R. Prefetto di Udine.

A S. E. Ciuffelli
ROMA

Condizione disoccupazione Comune Maiano vanno aggravandosi quotidianamente. Attualmente sonvi circa 600 disoccupati che attendono urgentemente lavoro. Pregoti vivamente per evitare dimostrazioni dolorose, sinora trattenute saggezza autorità locali ordinare direzione costruzione ferrovia Maiano-Udine assumere urgenza massimo numero operai. Pregoti sollecita risposta che comunicherò popolazione Maiano.

Di Caporiacco

R. Prefetto
UDINE

Dimostrazione circa 600 disoccupati ebbe luogo oggi ore 3 davanti Municipio intervento On.le Di Caporiacco, Sindaco, autorità locali impedì che dimostrazione degenerasse tumulto; venne promesso disoccupati aumento salario fino a 30 centesimi all'ora nonchè assunzione lavoro ferrovia per lunedì circa 300 operai. On.le Di Caporiacco farà pratiche presso Ministero e ing. Galli; pregolo suo intervento onde ottenere quanto sopra declinando altrimenti ogni responsabilità.

Sindaco
Della Zuana

Carbone per le idrovore

La Federazione dei Consorzi di scolo e di bonifica delle Provincie Venete e di Mantova dirige ai Consorzi di bonifica del Veneto e di Mantova, che fecero richiesta di carbone per le idrovore a mezzo della Federazione, la seguente, che ci prega riprodurre:

Padova, 2 marzo.

Urgemi comunicare a codesto Consorzio il seguente telegramma spedito dal Ministero dei LL. PP. a questa Presidenza:

Roma, 2-3-915 ore 11.10

Gab. N. 4920. In riposta N.o 16 da V. S. direttami il 15 Febbraio u. s. informo che Direzione Generale Ferrovie ha ora in arrivo Venezia un piroscafo carbone fairmont da gas pure servibile per vapore provvisto per eventuali cessioni industriali carbone di cui parte è ancora oggi disponibile. Codesti Consorzi bonifica potrebbero quindi fare telegraficamente richiesta a mezzo Commissione Provinciale di qualche quantitativo di detto carbone e se in tempo Direzione Gen. Ferrovie non mancherà soddisfarla.

Ministro Ciuffelli.

Ora necessita che immediatamente cod. Consorzio presenti telegrafica richiesta a mezzo della Comm.e Prov.le con sede presso la Prefettura e successivamente riferisca a questo ufficio se la provvista sia stata possibile e, in caso affermativo, se fu totale o parziale, indicando sollecitamente l'eventuale ulteriore fabbisogno per dar seguito all'azione di questa Presidenza presso il Governo.

In qualunque caso prego rispondere.

Con osservanza

Il Presidente G. Drigo.

La guerra

Continua il sistematico bombardamento dei Dardanelli

Notizie da Atene dicono che continua il sistematico bombardamento dei Dardanelli.

Il bombardamento è eseguito con nove corazzate di linea avanzatesi fino a due miglia nei Dardanelli. Distaccamenti alleati sbarcano a Kum Kalè e dispersero la guarnigione. Una nave inglese bombarda Yenichevi e i porti di Dardanos, Hamidiè, Trimenlich che furono ridotti al silenzio.

Manco dire che il comunicato turco afferma che le navi dovettero ritirarsi perchè colpite da sette granate da parte dei forti.

Nella seduta della camera ottomana, il presidente Hali afferma che i nemici non poterono far nulla contro i Dardanelli; proclama che gli ottomani anche se la flotta nemica riuscirà a passare lo stretto, lotteranno a Costantinopoli come leoni, dimostreranno che sono decisi a vivere; ma che se moranno moranno da eroi. Il discorso fu interrotto da applausi e da grida: Abbasso la Russia!

I russi hanno sconfitto due corpi d'armata

E' questa la notizia più importante che ci viene da Pietrogrado. Nel combattimento di Prasnich, i russi avevano davanti a sè due corpi d'armata tedeschi, che furono battuti e dispersi. In questo modo i germanici non poterono approfittare della loro vittoria dei laghi Masuri.

Nella sera del 28 i tedeschi cominciarono la ritirata disordinata, mentre i russi iniziarono un vigoroso inseguimento.

Il totale dei prigionieri fatti, ascende ad almeno 10000 uomini.

Si segnala inoltre una avanzata russa in Galizia e nella Bucovina ove fu occupata Sadagora.

I tedeschi affermano che tutti gli attacchi russi ad Augustow e a Lomza sono stati respinti; e gli austriaci dicono altrettanto per gli attacchi russi nei Carpazi.

La guerra in Francia

PARIGI 3 — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Dal mare all'Aisne combattimenti di artiglieria spesso abbastanza vivaci. Su tutto il fronte del settore di Reims, specialmente nella fattoria Alger presso il forte Commille, il nemico pronunciò stamane alcuni attacchi che furono facilmente respinti.

Da Sokania a Beau Séjour i nostri progressi continuarono. Su parecchi punti prendemmo prede in boschi organizzati dal nemico. Progrediamo [illegible] della cresta di cui avevamo la sommità durante le ultime giornate. Un forte contrattacco fu respinto. Nell'Argonne, nella regione di Vauquois, tutti i nostri guadagni di ieri furono mantenuti. Facemmo un centinaio di prigionieri presso Pont a Mousson. Un attacco notturno dei tedeschi al Bois le Pretre è fallito Niente di nuovo sul resto del fronte.

LONDRA, 3. — Un rapporto del maresciallo French dice: l'attività spiegata dal nemico fu fatta definitivamente fallire. Durante le tre ultime notti, pattuglie circolanti dinanzi alle nostre trincee si resero conto che il nemico non osa avventurarsi fuori delle proprie linee.

Iermattina di buonora era attacco preceduto da intenso bombardamento fu fatto contro una parte delle nostre linee e facilmente respinto. Sulla sinistra, un contingente di fanteria leggera si rese padrone di una trincea tedesca, con slancio impetuoso, uccidendo 11 soldati, cacciando altri, facendo saltare la trincea: essa non subì che perdite insignificanti. Sulla nostra destra, presso Labassée, guadagnammo terreno gradualmente, grazie ad un abile lavoro di trinceramento. In questa regione sopprimemmo pure completamente i franchi tiratori nemici, riducendo così considerevolmente le nostre pattuglie. Su parecchi punti la nostra artiglieria costrinse il nemico a cambiare posizioni alle sue batterie, facendo così sentire la superiorità dei nostri cannoni su quelli tedeschi. (Stef).

Alla Camera dei Deputati

Un discorso del ministro Zuppelli

Ieri, seduta calma, alla Camera dei Deputati. Tra le interrogazioni, notiamo quella dell'on. Soderini sopra i sussidi alle famiglie dei richiamati. Il sottosegretario alla guerra Elia dichiara che il ministero si attiene alle norme di legge, ma interpretandole colla maggior benevolenza. L'on. Soderini raccomandò che il sussidio alle famiglie dei contadini celibi richiamati in servizio sia concesso a tutte indistintamente le famiglie, escluso soltanto chi possegga beni stabili e sia notoriamente in condizioni agiate; e che il beneficio del sussidio sia esteso anche ai genitori dei richiamati, i quali, pur non avendo raggiunto l'età di anni 60, si trovano in condizioni di assoluta inabilità al lavoro.

Discutendosi il disegno di legge per il richiamo in servizio d'autorità degli ufficiali di complemento, pronuncia un discorso interessante il ministro della guerra generale Zuppelli. Dice, tra altro, che la prova fatta nella campagna di Libia dagli ufficiali di complemento è generalmente superiore ad ogni elogio; ed assicura che la patria può fare assegnamento assoluto sulla loro opera. Anche i più recenti reparti di allievi ufficiali formeranno un eccellente elemento, perchè la nostra gioventù si è dimostrata piena di spirito militare e fervida di patriottismo. (*Bene!*)

Osserva che non presentò prima d'ora la presente legge, perchè non era sentito il bisogno, durante i mesi scorsi, nella stagione invernale, mentre ora vi saranno le reclute da istruire ed inoltre l'artiglieria dovrà addestrarsi al tiro del nuovo tipo di cannone.

Condivide l'appello che l'on. Di Giorgio ha fatto alle classi dirigenti, affermando che è loro dovere imprescindibile di dare l'esempio in quei sacrifici che la patria può richiedere. Conclude augurandosi che l'esercito trovi nella nazione quell'appoggio morale di cui ha bisogno, per essere pari ai gravi compiti ai quali può essere chiamato per la grandezza della Patria. (*Approvazioni*)

L'unico articolo della legge fu approvato.

Dopo, s'imprese a discutere il bilancio delle poste e telegrafi.

Cronaca Cittadina

Un comitato di donne

In data dal 22 febbraio, alcune dame e signorine (Camilla Pecile Kechler, Maria Spezzotti, Olga Renier, Elodia di Montegnacco, Bianca di Prampero Del Torso ed Elda Morpurgo) indirizzarono al cav. Spezzotti presidente della Deputazione provinciale, una nobilissima preghiera di farsi iniziatore di un Comitato che avesse per compito di richiamare le donne friulane a recare alla patria, in caso di mobilitazione, il proprio contributo di energie operose.

A tale invito il cav. Spezzotti ha risposto con la seguente:

Udine 2 marzo

Chiarissima signora Camilla Pecile Kechler UDINE

Nella storica ora che la Patria attraversa, e mentre il Friuli nostro sta forse per essere chiamato a compiere per la grandezza della Patria i più grandi sacrifici, Ella, insieme ad un eletto gruppo di donne friulane, mi ha rivolto un nobile invito.

Alla preparazione calma e serena di tutte le energie materiali e morali della Nazione, necessaria per assicurarle nel giorno dei supremi cimenti accanto alla forza delle armi, il valido presidio di tutte le virtù cittadine, non può rimanere estranea la donna.

Alla donna, ed in primissimo luogo alla madre, anzitutto la cura ancor più alacre ed amorosa della famiglia e dei figli del sacro ambiente domestico sul quale il turbine guerresco potrà imperversare terribilmente, e rendere alla donna più urgente e più santo il componimento del suo alto dovere sociale di sposa e di madre.

Alla donna l'esercizio di quel compito pietoso che meglio si addice alla gentilezza femminile, e che si esplica nella cura sapiente ed affettuosa dei poveri feriti, nel soccorso e nel conforto alle infinite miserie che alla guerra s'accompagnano.

Alla donna infine, alla donna libera da più stretti doveri e meglio addatta per speciali attitudini o per conveniente preparazione l'ufficio di supplire nei limiti del conveniente e del possibile all'opera dell'uomo che è chiamato a dare il suo braccio ed il suo sangue alla Patria.

Credo di aver fedelmente interpretato le intenzioni dell'invito rivoltomi, e con tali intendimenti procedo come suo desiderio alla nomina del Comitato.

Col massimo ossequio

Luigi Spezzotti

Beneficenza quotidiana

Offerte a mezzo della Patria

A favore dei piccoli di Vinaio che non hanno pane nè vesti.

Abbiamo aperto ieri una sottoscrizione a favore dei piccoli di Vinaio, delle sofferenze dei quali, cagionate dalla miseria, parlava una corrispondenza da Lauco.

Somma precedente L.	3.50
Un padre di famiglia	—.50
Maria per i bimbi poveri	—.50
E. L.	—.50
N. N.	5.—
Z. O.	—.50
Scuole alle Grazie N. N.	1.55
Totale L.	12.05

Sorgeranno due baracche "Udine" nei paesi terremotati.

Tra le offerte che il *Giornale d'Italia* di ieri lunedì porta nella sua sottoscrizione a favore dei paesi colpiti dal terremoto (offerte che superarono il mezzo milione: del che il foglio romano va legittimamente orgoglioso), troviamo questa:

Dall'on. Morpurgo e dal cav. G. B. Volpe per conto del cav. uff. Francesco Minisini, metà ricavato di due rappresentazioni a Udine in pro dei danneggiati dal terremoto e Croce Rossa, per la costruzione di due baracche intitolate «Udine», possibilmente a Cappella, lire 2,507.78.

Il Friuli darà complessivamente (inclusa la sottoscrizione iniziata dall'Arcivescovo), circa lire 50,000: ma anche questa volta mancò l'accentramento delle offerte, così che se ne ignorerà la somma totale precisa.

Cose del forno Municipale

Il forno Autonomo nostro consuma 50 quintali di farina al giorno, e non bastano.

* * *

Una commissione della Società Operaia di Treviso, accompagnata dal ragioniere capo del Municipio, sta studiando il nostro forno.

Collegio dei Ragionieri. L'Assemblea del Collegio dei Ragionieri è convocata per domenica p. v. alle ore 10. Essa sarà invitata, tra l'altro, ad approvare il conto consuntivo del 1914 che presenta un'entrata totale di L. 815.15 ed un'uscita di L. 197.13, con un avanzo di cassa di L. 618.02 cui vanno aggiunte altre L. 72 per residui pure attivi.

Il bilancio del 1915 prevede un'entrata di L. 1125.02 comprese le attività dell'anno decorso ed un uscita a pareggio. L'assemblea rinnoverà inoltre parzialmente il Consiglio del Collegio, scadendo di carica per anzianità i signori Agnoli rag. Mario, Comparetti rag. Vincenzo e Ragazzoni rag. cav. Giovanni.

Nella Società Operaia.

La seduta Consigliare di ieri

Ieri sera, presenti 12 membri, il Consiglio della Società Operaia Generale approvò il conto del mese di gennaio chiudentesi con un'eccedenza attiva di L. 1570.68.

Diede incarico alla Direzione di indire la convocazione dell'Assemblea; assunse diversi soci nuovi e prese visione di varie comunicazioni fatte dal presidente, il quale informò il Consiglio d'aver ricevuto sentiti ringraziamenti dalla Società di Tiro a Segno per le medaglie dall'Operaia regalate per la gara popolare, e altri ringraziamenti dal Ministero per l'oblazione di L. 200 fatta a favore dei terremotati.

Dopo sciolto il Consiglio, la Direzione si raccolse in seduta per deliberare su alcuni oggetti d'indole amministrativa.

Camera di Commercio

Divieti d'esportazione dalla Svezia. — Il nostro ambasciatore a Stoccolma comunica che il Governo Svedese ha proibita l'esportazione delle seguenti merci: Strutto (non prodotto in Svezia), scorze d'alberi occorrenti per concia delle pelli, crini di bovini, cascami e oggetti usati di acciaio, ferro, cromo, rame greggio e non lavorato (con eccezione quello raffinato in Svezia), rame vecchio, leghe di rame con zinco, stagno ed altri metalli comuni, alluminio, antimonio e cromo greggio non lavorati (oggetti vari (lamine, cerchi, chiodi, tubi, fili e piastre), zolfo, acido solforico, anidride solforosa, colofonia e olio trementina (eccettuato quello prodotto in Svezia).

Giunta Provinciale Amministrative

Seduta 25 — 2 — 1915.

Affari approvati.

Lestizza. Alienazione di relitto stradale. — Treppo Carnico. Concessione di piante a Mercoutti Umberto. — Palazzolo. Modificazioni al capitolato ostetrico. — Gemona. Esecuzione opere pubbliche diverse. Domanda di prestiti. — S. Daniele. Disciplinare per concessione attraversamento del torrente Repudio con la conduttura elettrica S. Daniele Bronzacco. — Mortegliano. Compromesso per definizione della causa del Comune contro il Consorzio Roiale di Udine. — S. Daniele pres. L. 46000 per costruz. edificio a sede del giardino d'infanzia. — Cavasso. Progetti di opere stradali. Domanda prestito L. 4000. — Paluzza. Divisione beni comunali incolti. — Torreano. strada di Masarolis prestito L. 20800. — Osoppo. Prestito per la fognatura L. 44000. — Trasaghis. Domanda prestito per lavori diversi. — Travesio. Lavori sistemazione strade comunali. Prestito L. 6000. — Forni Avoltri. Strada Forni-Sigilletto-Collina. Prestito Lire 100000. — Medano. Riatti stradali prestito L. 29172. — Nimis. Opere pubbliche diverse. Prestito L. 53000. — Bicinicco. Progetto per derivazione d'acqua per le frazioni di Gris e Cucana. — Gonars. Mutuo per l'edificio scolastico. — Cordenons. Costruzione strada detta Musi e di un canale d'irrigazione. Prestito L. 76865,23. — Chiusaforte. Progetto costruzione ripari a destra del Fella. Domanda prestito L. 105000. — Forgaria. Prestito di L. 118000 per opere pubbliche diverse. — Sedegliano. Aumento stipendio alla levatrice. — Preone. Costruzione ponte sul Tagliamento. Mutuo L. 92500. — Zuglio. Utilizzazione bosco Araseit. — S. Leonardo. Aggiunta al regolamento organico degli impiegati. — Comeglians. Tariffa tassa famiglia. — Pavia d'Udine. Domanda Di Lenna Luigi per acquisto ritaglio terreno comunale. — Ragogna. Opere pubbliche diverse. Prestito di L. 26500. — Castions di Strada. Sistemazione strada comunale detta Brovoleesa. — S. Daniele Indennità d'alloggio ai marescialli del 66.o fanteria. Buono al segretario Fusca. Concessione di compasi ai maestri. — S. Quirino. Tronco stradale da S. Quirino verso S. Foca. Domanda prestito di L. 13500. — Campoformido. Sussidio L. 25 a favore dei danneggiati del terremoto. — S. Quirino. Autorizzazione a lite circa transito stradale. — Udine. Sussidio L. 1000 a favore dei danneggiati del terremoto. — Pasiano. Prestito di L. 2500 con la Banca Cooperativa di Pordenone. — Udine. Spese facoltative urgenti. — S. Daniele. Liquidazione di crediti-debiti col sig. Bissutti. — Talmassons. Esecuzione spese pubbliche diverse. Prestito L. 15000.

Decisioni varie

Rivignano. Ricorso maestro De Colle (dichiara incompetente). — Tramonti di Sopra. Cessione taglio piante a Facchini Angelo (approva limitatamente). — Torreano. Bilancio 1915 (autorizza la sovrimposta). — Polcenigo. Mandato d'ufficio a carico del Comune per pagamento spedalità in Padova (ordina l'emissione del mandato). — Montereale Cellina. Bilancio 1915 (autorizza la sovrimposta) — Pocenia. Bilancio 1914 (autorizza la sovrimposta). — Arzene. Bilancio 1914 (autorizza la sovrimposta). — Manzano. Bilancio 1914 (autorizza la sovrimposta). — S. Martino. Bilancio 1915 (autorizza la sovrimposta).

Gonars. Concorso nella spesa per una fermata ferroviaria al casello di Bagnaria, approva condizionatamente. — San Giorgio. Bilanci 1915 autorizza la sovrimposta.

Affari respinti

Frisanco. Tariffa per la tassa di esercizio e rivendita. — Villa Santina. Causa tra il Comune e il sig. Brovedani Natale per beni stabili. — Muzzana. Riparto spese mantenimento acquedotto consorziale.

Comm. Prov. di Assis. e Ben. Pubb.

(Seduta 1 Marzo 1915).

Presenti: cav. Arman Vice Prefetto Presidente; Componenti: cav. Alberti, cav. Miani, cav. Luzzatto, cav. Magrini, comm. Casasola, comm. Borgomanero, dott. Luzzatto, sig. Valle, ing. De Rosa, segretario Gandolfo.

Approvati

Paluzza, Ronchis, Fontanafredda, Pocenia. Congregazione di Carità; Inventario aggiornato al 31-12-1913. — S. Martino al Tagl. Moruzzo, Prepotto, Moggio, Chiusaforte, Udine, Fiume Veneto, Arzene Ronchis, S. Pietro al Natisone. Cong. di Carità; Bilancio 1915. — Gemona. Cong. Carità; Affranco Vidoni. — Udine. Casa di Ricovero; Vendita casa in Via Bertaldia N. 39. — Ippils. Confraternita SS. Sacramento; Bilancio 1915. — Latisana. Cong. di Carità; Storno fondi. — Venzone. Cong. Carità. Concessione impianto pali per conduttura elettrica in Braida Madonna. — Cividale. Monte di Pietà; Bilancio 1915. — Udine. Casa di Ricovero; Bilancio 1915. — Udine. Ospedale Civile; Bilancio 1915. Casa di Ricovero; Storno fondi. — Paluzza. Beneficenza Settimina e Legato Silverio; Bilancio 1915. — Arta. Congregazione Carità; Ritiro somme depositate alla Cassa Postale di Risparmio. — S. Daniele. Ospedale Civile; Nomina portinaio e nomina fornaio. — S. Pietro al Nat. Cong. Carità; Legato Vogrig. Autorizzazione ad accettare. — Udine. Monte Pietà; Lavori Casa colonia in S. Martino. Legato Bertolini. Bilancio 1915. — Pordenone. Asilo Inf. Bilancio 1915. Transazione controversia. — Palmanova. Ospedale. — Pozzuolo del F. Cong. Carità; Inventario. — Sacile. Ospedale; Bilancio 1915.

Rinviati.

S. Odorico, Cong. Carità; Legato Benedetti; Autorizzazione ad accettare. — Pordenone. Ospedale; Situazione finanziaria.

Deputazione provinciale

Nella seduta di ieri la deputazione provinciale assumeva a carico della provincia il quinto della spesa di lire 11870.80 per la costruzione del poligono di tiro a segno ad Osoppo, e cioè lire 2374.16.

— Si espresse favorevolmente sulla domanda della ditta Menotti Furlanetto di Sesto al Reghena per derivazione d'acqua dai fumicelli Solvata e Roia del Molino per produzione di forza motrice per 38 cavalli dinamici ad uso industriale.

In seguito a richiesta del ministero della guerra in ordine al carattere della costruenda strada Ampezzo Sauris se ciò debba essere carettiera o mulattiera, confermò la necessità che tale strada debba essere carrattiera di montagna giusta il progetto 15 marzo 1913 dell'ing. Tristano Valentinis, ed abbandonata per ora la costruzione del 2.o tronco compreso fra l'abitato di Sauris di sotto e il ponte della Maina, dichiarò che il sesto della complessiva spesa di lire 620 mila cioè di lire 103333 a carico della provincia saranno a termini di legge pagate in 20 annualità.

— Prese atto del verbale della consegna all'Impresa delle opere di costruzione della strada fra Preone e la nazionale carnica N. 1 per l'accesso alla stazione ferroviaria di Villasantina, opere in appalto alla Cooperativa di Lavoro di Tolmezzo ritenuto che il quarto della complessiva spesa di progetto a carico della provincia, cioè lire 46250 sarà pagato in 10 annualità.

— Assegnò per la mostra bovina di Medano due medaglie di argento e due di bronzo e per quella pure bovina di Maniago due medaglie d'argento e tre di bronzo.

— Prese pure atto delle trattative concluse per la fornitura delle uova e del vino nero da pasto occorrenti al manicomio durante tutto il 1915.

Rinnovazione del Consiglio Provinciale Scolastico.

Il Consiglio Prov. Scolastico rinnovatosi per metà a sensi di legge risulta così costituito con Decreto Ministeriale del 20 febbraio scorso:

1.o R. Provveditore agli Studi, presidente; Antonini avv. cav. Giov. Battista e Perusini dott. cav. Costantino rappresentanti governativi; Forti-Castelli prof. Giulia direttrice della Scuola Normale; R. Ispettore addetto all'ufficio scol.; Pizzio dott. cav. Luigi direttore gen. scuole elementari; Martinis Giuseppe Giulio e Giovanni Dorigo rappresentanti dei maestri; Ronchi avv. comm. co. Giovanni Andrea rappresentanti la Provincia; Cristofori avv. nob. Antonio rappresentante il Comune Capoluogo della Provincia; Bellavitis ing. prof. cav. co. Ezio rappresentante i comuni autonomi; Renier avv. comm. Ignazio, Ellero prof. sac. Giuseppe, Monautti dott. cav. Pio e Granzotto ing. cav. Ugo rappresentanti i comuni amministrati.

Borse di Studio nelle Scuole Normali.

Il Ministero ha conferito borse di studio di vecchio tipo da L. 300 ciascuna alle seguenti alunne:

1.o *Scuola Normale di Udine:* Basandella Maria, Picco Elena, Civran Stefania e Calderani Maria.

2.o *Scuola Normale di S. Pietro al Natisone:* Melocco Erminia, Zorzini Remigia, Macuglia Irma, Micoli Silvia, Zoccatelli Giuseppina, Feruglio Livia, Franza Genoveffa, Feruglio Italia, Mazzolini Maria, Minin Olga, Specogna Maria, Muzing Angela e Spagnut Carolina.

Bollettino militare

Groppiero Bulfardo, tenente di fanteria della milizia territoriale del distretto di Sacile, 8.o alpini è considerato come chiamato in servizio con assegni per tempo indeterminato dal 21 gennaio pas.

Scofio cav. Ettore, maggiore di fanteria nella riserva del distretto di Sacile, consegnatario del magazzino arredamento del 2.o fanteria si consideri richiamato in servizio dal 3 novembre 1914 consegnatario del magazzino suddetto.

I seguenti **ufficiali** sono ammessi al prelevamento di un cavallo di 2.a e 3.a categoria nella distribuzione del giorno 8 marzo prossimo;

Presso il reggimento lancieri Vittorio Emanuele II (10.o) in Vicenza: Lucchesini cav. Ferdinando maggiore nel 2.o fanteria; Rossi dott. Gaetano maggiore medico nell'ospedale militare di Udine.

Presso il reggimento cavalleggieri di Monferrato (13.o): Benedetti cav. Adolfo, colonnello del 2.o fanteria; Sindici cav. Giulio, maggiore 2.o fanteria; Azzimonti cav. Primo maggiore 2.o fanteria; Ferrioli Giovanni, tenente aiutante maggiore 2.o fanteria; Calvi Ugo tenente aiutante maggiore 2.o fanteria: Scoppola Enrico tenente aiutante maggiore nel 2.o fanteria.

Presso il reggimento cavalleggieri Roma (20.o) in Palmanova: De Angelis cav. Ciro, tenente colonnello 1.o fanteria; Santorio cav. Aldo maggiore nel 1.o fanteria; Vigne Giovanni e Consorte Lodovico capitani nel 1.o fanteria; Azzaro dott. Giuseppe capitano medico nel 1.o fanteria.

Pro danneggiati del terremoto

Oblazioni incassate dalla Banca d'Italia a favore dei danneggiati del terremoto. Amministrazione Provinciale di Udine 3000, Presidente Società M. S. di Corno di Rosazzo 50, Municipio di Latisana 200, Pia Mutua Pop. Latisana 100, Banco D D P. P. di Latisana 100 cav. Morossi d.r Carlo 20, cav. Diodato Peloso Gaspari 10, Privati di Latisana 33.50, Privati di Fraforeano 84, Privati di Ronchis 43.35, Scuole Elementari di Ronchis 14.65, Pittoni Antonio di Ronchis 10, Boldo Caterina di Ronchis 10 Privati di S. Giorgio di Nogaro 929.76. Totale L. 4605.26. Precedenti 21.445.72 Totale generale 26.050.98.

Cucina popolare. — La direzione della cucina popolare ci comunica il numero delle razioni alimentari state distribuite durante il mese di febbraio.

Minestre 57132, Carne 9310, Pane 80392, Vino 1400, Verdura 2913, Latte 4677, Brodo 224, Polenta 11857, Uova 971.

Totale razioni 168,876.

I francobolli della "Dante". — Nel negozio della spett. Ditta Paolo Gambierasi si trovano in vendita gli artistici francobolli della «Dante Alighieri» editi dal Sottocomitato Studentesco di Torino a un centesimo l'uno.

Un'altra retata. — Il mattinale della P. S. registra stamani un'altra retata di donne di malaffare fermate stanotte dagli agenti Anzulno, Pignatelli e D. Ercole, in seguito alle severe disposizioni emanate dal cav. Penozzo per la *pulizia* del marciapiede. Sono state dichiarate in contravvenzione perchè tenevano una casa clandestina di prostituzione certa Domenica Del Torre fu Luigi abitante in Via Superiore N. 107 e Fontana Libera fu Rocco ab. in via Villalta N. 59.

Furono inoltre fermate le prostitute Cillides Abitina fu Giovanni d'anni 22 da Palmanova. Del Pin Irene Rosa di Luigi d'anni 37 da Maiano e Sari Rosina fu Antonio d'anni 28 da Gorizia.

Svendita Libraria

Vedere l'interessante elenco in 4 pagina.

TEATRO MINERVA

Cinema varietà

I programmi cinematografici scelti con vero senso d'arte dalla direzione del Minerva richiamano ogni sera una grande quantità di pubblico plaudente. Il nuovo debutto dei National, artisti acrobati di rara maestria ebbe un successone straordinario. Applauditissimi sempre la Morel la fine cantante italiana, il Bufatti che passò ogni sera di trionfo in trionfo così pure Revoir il divertentissimo comico con il suo cane.

Oggi l'intero e bellissimo programma di ieri sera si ripete cominciando dalle 17.30.

TEATRO SOCIALE

Il Barbiere di Siviglia

L'impresa del Sociale, incoraggiata dall'esito felice avuto col Don Pasquale sta allestendo un nuovo spettacolo d'opera col *Barbiere di Siviglia* del m.o G. Rossi.

Esecutori saranno nella maggior parte gli stessi artisti del Don Pasquale, m.o concertatore sarà il cav. Giovanni Zucconi.

La prima rappresentazione avrà luogo sabato venturo.

Cronaca degli affari

Le modificazioni di S. Paolino. — La società in accomandita semplice e stabilimento Tipografico S. Paolino, costituita con atto 2 dicembre 1913, fu con atto 9 febbraio decorso modificata nei sensi che seguono:

Il capitale sociale venne aumentato di L. 9100, così portato a L. 51700. Le lire 9100 furono versate: per L. 300 da Rieppi rag. Giovanni, 200 da Turello Silvio, 200 da Miani Antonio 5000 dal sac. don Basilio Durigon 2500 dalla spett. Banca Cattolica di Udine, 900 da mons. Protasio Gori. La quota che aveva il vescovo De Santa, di Fuseo, fu divisa in due da L. 1000, delle quali una fu assunta dal sac. Attilio Ostuzzi e l'altra rimase a Mons. De Santa medesimo. Fu nominato a nuovo gerente il sig. Antonio Miani, con sostituzione del sac. don Basilio Durigon. Il gerente avrà diritto di un assegno annuale fisso di L. 500 ed al 10 p. c. degli utili.

Corriere giudiziario

CORTE D'ASSISE

La Del Pup assolta dall'accusa di spionaggio

Il processo contro la Del Pup Ernesta da Cordenons, accusata di spionaggio per avere tentato di procurarsi notizie d'indole militare ad Aviano, terminò ieri con un verdetto assolutorio.

La disgraziata che trovasi ora in carcere a scontare una condanna per furto fu trovata al momento dell'arresto in possesso di un biglietto con scrittovi sopra: «Duemila soldati ad Aviano, ed a Roveredo in Piano». Ciò mise in sospetto l'autorità che la credette una spia. Il sospetto era avvalorato dal fatto che la Del Pup ad un conoscente dichiarava un giorno mentre si trovava in stazione a Udine, che aveva rapporti con un colonnello austriaco a mezzo del quale aveva facoltà di entrare ed uscire dalla fortezza di Pola. Queste circostanze trassero la Del Pup dinanzi ai giurati sotto la grave accusa di spionaggio.

Dall'esame dei testimoni e dall'interrogatorio della imputata nessuna prova emerge contro di lei. Il procuratore sostiene nondimeno l'accusa con abile serrata requisitoria.

L'avv. Giacomo Centazzo, della difesa, che per la prima volta parla alle Assise — dopo avere portato il saluto di prammatica inizia l'arringa, dimostrandosi fino dalle prime parole oratore equilibrato persuasivo, efficace.

Con logica stringente e severa con frase sobria e vigorosa il giovane avvocato dimostra come la Del Pup non abbia mai, neppur lontanamente pensato a compiere opera di spionaggio, domandando e annotando cose che erano già di pubblica conoscenza.

Non cerca la commozione dei giudici nè la loro pietà; domanda giustizia, e prova che opera di giustizia è quella di assolvere la del Pup, portata alla sbarra innocentemente e per una montatura. Suffraga il suo ragionamento denso, citando la lettera del generale Ruelle, il quale afferma non essere la notizia raccolta dall'accusata segreto militare.

L'avv. Driussi, egli pure della difesa, si associa al collega Centazzo; poco dovrebbe dire, dopo quanto questi, benchè all'inizio della carriera tanto efficacemente e felicemente ha detto; però per iscrupolo, parlerà anzi pure ed in breve. Ed infatti, aggiunge brevi considerazioni riducendo ai suoi termini l'azione commessa dalla del Pup, azione che era stata ingigantita.

Le parole dei due avvocati trovano pieno consentimento nei giurati, che mandano assolta l'accusata.

* * *

All'inizio dell'udienza pomeridiana il presidente cav. Domini commemorò con commossa parola il cav. Silvagni, della cui morte in città si è diffusa stamane la notizia. Il cav. Trabucchi si associò alle parole del presidente; così pure l'avv. Driussi a nome proprio e dei colleghi del foro Udinese.

(Udienza 3 marzo 1915).

Presiede il cav. Domini, P. M. il Procuratore Generale cav. Trabucchi, canc. A. Volpe. Dif. avv. M. Bertacioli.

Tentato spionaggio.

Prez Bortolomeo fu Giuseppe di Alture (Friuli orientale) è accusato di tentato spionaggio continuato (Art. 107 - 21 - 108 - 61 - 79 C. P.)

Testi di accusa 7, a difesa 8.

Egli avrebbe tentato di avere informazione d'indole segreta sul forte di Santa Margherita. Domandò ai parenti suoi Zamparo che lavoravano al forte stesso delle notizie sui piazzi, notizie che i parenti si ricusarono di dare.

Venuto in Italia nel settembre scorso disse che avrebbe denunciato i signori Brumati e Schiff alle autorità austriache perchè dicevano male dell'imperatore.

Tribunale di Udine

Pres. il canc. nob. Antiga — Giudici cav. Cavarzerani e Stringari P. M. il sost. proc. Pirone canc. Cristofoli.

L'avv. Saturnino Freschi due volte assolto — L'avv. Saturnino Freschi di Cividale tempo addietro ebbe a difendere presso il nostro Tribunale certo Filippo Caucigh, accusato di furto nelle cassette d'elemosine per l'importo di L. 4.50, riuscendo a farlo assolvere. Il Caucigh non pagò il difensore; e l'avv. Freschi lo citò innanzi al Giudice Conciliatore di Cividale, ottenendo che il Caucich fosse condannato a pagare. Il condannato, a sua volta, produsse querela contro l'avv. Freschi per diffamazione e violazione di segreto. Il Pretore di Cividale assol se l'avvocato e condannò il Caucigh nelle spese. Ma il Pubblico Ministero appellò e l'avv. Freschi comparve ieri di nuovo sul banco degl'imputato. Il Tribunale lo assolse completamente e condannò il querelante nelle ulteriori spese.

Dif. avv. Cosattini.

Appropriazione indebita. — Calautti Tiziano di Mario d'anni 25, Zoratti Fabio fu Vittorio d'anni 40 e Rizzi Luigi di Giuseppe, d'anni 29 dei Rizzi di Colugna, sono imputati di avere in Udine convertito in proprio profitto 1300 corone che erano state loro consegnate pel Cambio alla Banca d'Udine, da Aloisio Giuseppe venditore di frutta in piazza Mercatonuovo. Difensore avv. F. Mosca.

Il primo ed il secondo degli imputati dicono che ebbero 4400 corone per effettuarne il cambio e che mentre d'una parte d'esse lo effettuarono, le restanti le resero all'Aloisio. Il terzo è negativo in tutto.

L'Aloisio alla sua volta depone come a ciascuno d'essi egli abbia consegnato le corone al *Bar Milano* di Via Cavour — e come poi quando nelle ore pomeridiane, essi furono di ritorno dalla Banca d'Italia avendo con loro 1500 corone presero la fuga per via Molino Nascosto, Piazza Umberto riuscendo ad eclissarsi. Non li vide più prima del giorno in cui gli furono mostrati tra le sbarre del Carcere. Il di lui figlio Umberto in istato d'arresto compare quale teste, e conferma quanto disse il padre.

Il P. M. conclude la sua requisitoria chiedendo un anno di reclusione e L. 500 di multa per ciascuno dei tre accusati. Il Tribunale rinvia il processo a nuovo ruolo, per l'audizione di altri testi.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Oggi alle ore 7, improvvisamente cessava di vivere

Antonio Fabiani

d'anni 76.

Il figlio Giovanni, le figlie Editta, Celestina, Silvia, Elvira, il fratello Giacomo i generi, i nipoti ed i parenti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo venerdì alle ore 10 ant.

Paularo 3 marzo 915.

E' morto

Emilio Crainz

I funerali seguiranno domani 4 corr. alle ore 10, partendo da Via Brenari 13.

I figli Francesco e Margherita colla nuora Luisa Zorzella e col genero dott. Antonio Carbonaro e rispettivi nipoti partecipano la morte oggi avvenuta della rispettiva madre, suocera e nonna

Maria Paronitti ved. Coceani

Si prega esser dispensati dalle visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo il giorno 4 alle ore 3 1/2 partendo dalla casa Via Iacopo Marinoni N. 6.

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornise di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

Inserzioni a pagamento:

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni eC.
UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA Via Ospitale 10 BRESCIA, Via Trieste(Pal.Cred.It) — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazzapontano Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corsodel Popolo 2 - PISA Via Francesco 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valarlo, Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0.50 III pagina L. 1.50

Nel corpo del giornale L. 3 la linea contata

PILLOLE DI

CATRAMINA BERTELLI

rimedio di gran lunga superiore ad ogni altro contro

TOSSE

RAFFREDDORI - LARINGITI - CATARRI - BRONCO-POLMONITI

Le PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI sono inscritte nella FARMACOPEA UFFICIALE e raccomandate dai più eminenti Professori e da tutti i Medici pratici contro TOSSE, CATARRI, RAFFREDDORI, LARINGITI, BRONCO-POLMONITI, INFLUENZA, MALATTIE DELLA VESCICA, ecc.

Si mette in guardia il pubblico che le VERE GENUINE pillole di Catramina Bertelli NON SI VENDONO A NUMERO, MA SOLO IN SCATOLE ORIGINALI INTERE: quelle vendute sciolte sono FALSIFICAZIONI.

Si tenga presente che sono in vendita due tipi di pillole di Catramina Bertelli, cioè pillole NORMALI e DOLCIFICATE: le prime sono gradite al palato pel caratteristico sapore resinoso-balsamico; le seconde, per il loro gusto delizioso, sono preferite in ispecie dalle Signore e dai bambini.

Scatole da L. 2.50 e da L. 1.50, più cent. 15 se per posta, presso tutte le Farmacie, e da A. BERTELLI & C. Milano.

Il metodo Bruno Séquard - Accademia di medicina di Parigi

realizzato completamente

Rigeneratore del Sangue e Tonico dei Nervi

IPERBIOTINA RIMEDIO UNIVERSALE MALESCI

GRATIS - consulti ed opuscoli

ELISIR NOCI DI KOLA MALDIFASSI

Ottenuto impiegando le migliori Noci di Kola. E' ricco di theobromina, caffeina. Ha azione tonica sul cuore e sul sistema nervoso.

Agendo come miotonico (eccitante muscolare) rende meno sensibili alla fatica; può essere utilizzato come alimento di risparmio nei nevropatici.

Indicato per combattere tutti gli stati di astenia così di indole nervosa, come secondaria a malattie esaurienti.

Dose da 2-3 bicchierini di rosolio nella giornata

Flacone L. 3.50. Per spedizioni nel Regno c. 80 in più

Antica, premiata FARMACIA MALDIFASSI di *A. Manzoni & C.*

Milano - Cordusio - Palazzo della Borsa.

Nevralgia-Emicrania-Insonnia

Guarigione certa con le polveri

KEFOL

La Scatola **10** *polveri L.* **1.50**

Deposito per l'Italia: **A. Manzoni e C.- Milano** Via S. Paolo, 11 — Roma, Via della Pietra ed in tutte le principali farmacie

Esigere espressamente le polveri **"KEFOL"**

Usate l'acqua Chinina Manzoni

SVENDITA LIBRARIA

Via Mercerie, 6 - Udine (Libri nuovi e completi)

Tutti questi e moltissimi altri libri si vendono nel negozio ed anche si spediscono per posta se l'importo è almeno di lire 7.50 Le spedizioni si eseguiscono franche di porto, ma soltanto verso rimessa anticipata del danaro. Spedire cartolina vaglia a GIUSEPPE MALATTIA Libreria Dante, Via Mercerie, 6 — Udine.

Primo Elenco:

Storia dell'Agricoltura nella Civiltà.	3.—	per	1.25
Processo Ragosa-Giordani (sono i complici di G. Oberdank)	1.00	»	—.40
Petri, Computisteria agraria	1.50	»	—.55
Zendrini, Opere complete, 3 volumi	11.00	»	2.50
Verri, Lettere e scritti inediti; 4 volumi, interessanti	20.00	»	2.75
Prontuario del capitalista, ossia libro per il calcolo esatto degli interessi,	3.—	»	1.25
Libro dei sogni illustrato		»	0.65
Gran Cabala del lotto	4.00	»	1.50
Quinet, I Gesuiti	2.00	»	0.65
Ferrari, La mente di P. Giannone	2.00	»	0.60
Vita di Giuseppe Verdi, illustrata	4.50	»	1.45
Quo Vadis, bel volume illustrato		»	0.95
Plutarco, Le vite degli uomini illustri, 6 volumi	10.80	»	3.00
Guida al tirocinio scolastico	1.50	»	0.65
Mille e una notte	5.00	»	1.30
Storia Fornaretto di Venezia, illustr.	3.50	per	1.40
Dizionario Biografico Universale, 2 vol.	12.—	»	2.25
Storia Universale, 2 grossi volumi	10.—	»	2.25
Vocabolario Lingua Italiana	3.50	»	2.—
Arte decorativa Moderna, illustrata	24.—	»	6.50
Quo Vadis, con 68 illustrazioni	4.50	»	1.50
Dialoghi italiani - tedeschi, pratici,		»	1.10
Grammatica pratica lingua tedesca		»	1.40
Vocabolario italiano - tedesco e viceversa		»	2.20
Prima libro di lettura tedesco	2.—	»	0.60
Studi sulla Frontiera Orientale del Friuli		»	1.30
Vita di Enrico Heine	4.—	»	1.20
Sanclair delle isole, romanzo		»	0.80
Libro di lettura Francese		»	1.40
Geometria elementare	1.25	»	0.35
Trattato di Mineralogia, illustrato		»	1.—
Libro di Geografia		»	0.70
Trattato elementare di chimica		»	—.90
Leopardi poesie complete	1.—	»	—.40
G. Giusti, Poesie complete		»	—.90
Parini, Poesie complete		»	—.80
Foscolo, I sepolcri e altre poesie	1.—	»	—.40
Dumas, Conte di Montecristo, 3 vol.		per	2.40
» I tre Moschettieri		»	—.80
» La Traviata		»	—.60
Segretario Universale italiano modelli di lettere d'ogni sorta)		»	1.—
Segretario galante, lettere varie		»	—.75
Bertoldo Bertoldino e Cacasenno		»	—.45
Cura delle malattie con le piante, erbe ecc; cioè a base botanica		»	1.60
Zini, Storia d'Italia, 4 volumi	7.50	»	1.80
Artusi, L'arte di mangiar bene		»	1.50
Il Libro dei giuochi, illustrato		»	1.75
Gozzi, Le Favole		»	—.25
Ariberto, poema di G. Prati	3.50	»	—.60
Poe, Poesie tradotte in prosa	2.—	»	—.50
Mazzini, Doveri dell'uomo		»	—.50
Hugo, I Miserabili, illustrato	5.—	»	1.50
Wiseman, Fabiola con 42 illustrazioni	6.—	»	2.10
Manzoni, Promessi sposi, con 70 illustr.	6.—	»	2.25
Barozzi-Vignola, I cinque ordini d'architettura		»	1.75

Epistolario intimo Mussi Bonmartini	4.—	»	2.30
Candotti, Racconti popolari	3.—	»	1.—
Carità Fiorita, Novelle e Poesie		»	[illegible]
Libro di lettura per il popolo	1.50	»	—.15
Occhiata intorno a noi; utile libro	2.25	»	—.25
50 Favolette e storielle illustrate		»	—.50
Riga, Lettere, Racconti, favole	1.—	»	—.40
Pellico, Le mie prigioni bella edizione		»	—.50
D'Azeglio, Ettore Fieramosca		per	0.70
Dante, Volgare eloquenza	1.50	»	—.35
» Vita Nuova	1.—	»	—.40
Pellico, Doveri degli uomini		»	—.30
Foscolo, Ultime lettere di Iacopo Ortis		»	—.50
Storia dell'Arte, con 148 illustrazioni	7.—	»	3.50
Monumenti a V. Em. e Garibaldi, Udine	1.—	»	0.15
La salute del bambino Norme	4.—	»	1.50
I briganti celebri, storie		»	—.95
Abaco e ragguagli metrici		»	—.15
La scuola di orientamento	0.50	»	—.20
Cristo, Dante e l'Anticristo	1.50	»	—.30
Raccolta e Brindisi allegri		»	—.45
Guida pratica malattie segrete ecc. ecc.		»	1.50
Esercizi di grammatica francese	1.60	»	—.60
Costa, I Farabutti	4.—	»	1.40
Aleardi, Poesie complete	2.50	»	—.80
Le 5 giornate di Milano	5.—	»	1.20
Re Carlo Alberto, Vita e storia	1.—	»	—.25
Ricordo Pellegrinaggio a Roma	—.40	»	—.10
Bourget, L'amore moderno	3.—	»	1.40
Ovidio-Mendès, Arte d'amare	3.—	»	1.60
Ovidio, Le tristezze	1.—	»	—.30
Byron, Pellegrinaggio d'Aroldo	2.50	»	—.60
Degani, Diocesi di Concordia	2.50	»	—.90
Degani, Monografie Friulane	2.50	»	—.80
Cantù, Margherita Pusterla		»	—150
Guerrazzi, Beatrice Cenci, 2 volumi		»	1.50
» Battaglia di Benevento, 2 volumi		»	1.50
De Amicis, Vita Militare		per	—.75
Mantegazza, Igiene del cuore e nervi	2.—	»	—.95
I Piombi di Venezia, 2 volumi		»	1.50
Paolo e Virginia		»	—.50
Giulietta e Romeo		»	—.50
Genoveffa		»	—.40
Grossi, Marco Visconti		»	—.80
Guerrino detto Meschino		»	1.30
I Reali di Francia		»	1.20
Fisica elementare, illustrato		»	—.80
Rebuffo Tavole elementi circolari	3.50	»	1.50
Dumas, Visconte Bragelonne, 2 volumi		»	3.25
» Venti anni dopo	2.50	»	1.25
Werter, Lettere sentimentali,		»	—.55
Il cuoco per tutti		»	—.80
Vocabolario della lingua francese		»	2.25
Storia della letteratura latina	1.50	»	—.45
Metodo per studiare il latino	1.—	»	—.40
Storia della letteratura italiana		»	1.40
Piccardi, Storia ed uso del caffè		»	1.50
Papanti, Catalogo Novellieri italiani	12.—	»	3.—
Arboit, La tomba di Gisolfo	—.50	»	—.25
Franzolini, La Musica, Conferenza		»	—.25
Sarfatti, Il Minuetto		»	—.70
Cavallotti, Cantico dei Cantici	2.—	»	—.80

Arsen.to Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzion e di arsenico Ferroso preparato con e senza stricnina in Flacone contagocce e in Fiala da 1.o e 2.o grado

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile, si da spiegare le sue proprietà ricostituenti, toniche, ematopojetiche; non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indoloro.

Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.

Prezzo L. 2.— il flacone, L. 2.35 franco nel Regno

Preparazione speciale della Premiata FARMACIA MALDIFASSI di A. MANZONI & C.

MILANO — Cordusio, (*Palazzo Borsa*) — **MILANO**

Prof. Girolamo Pagliano di FIRENZE

Marca depositata



Inventore dello Sciroppo Pagliano nel 1838

Il più antico - il più economico - il più efficace - L'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue

Inscritto nella Farmacopea Officiale del Regno - Pag. 369

LO SCIROPPO PAGLIANO

liquido - in polvere - in Cachets.

E' indicatissimo in Primavera

Ottimo in Autunno.

BENEFICO SEMPRE

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Malattie Croniche, i Catarri dello stomaco e degl'intestini, l'Influenza, le malattie del fegato, gli attacchi reumatici e gottosi, le malattie dei Bambini, della pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. — I disturbi tutti cagionati dalla stitichezza sono combattuti e vinti. — Eccita l'appetito stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedere sempre la striscia celeste traversata dalla firma Girolamo Pagliano

---

TOSSI

Raucedini-Raffreddori-Pertossi-Costipazioni-Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER

VENDITA ESCLUSIVA A. MANZONI e C. MILANO-ROMA-GENOVA ed in tutte le farmacie

IN GUARDIA DALLE TOSSI!

MALATTIE CUTANEE

SAPO CRÊME Crema rinfrescante — Vero medicamento. **Specifico** del **Pruriti Eczemi. Ammorbidisce e imbianchisce la pelle** — Guarisce: **Eritemi Rossori, Erpeti, Scottature, Screpolature.**

SAPO CADE **Eczema - Psoriasi - Licheno - Seborree** e **Malattie** del **Cuoio capelluto**

Prescritti con successo dai Dermatologi **francesi** e **stranieri**.

Prezzo L. 3 al tubo — Per spedizione postale L. 0.30 in più.

Corrispondenza-campioni: L. CAVAILLÈS, farmacista di I classe, ex-interno decorato dell'ospedale St. Louis di **Parigi**, 204 Boulevard St. Denis **Courbevoie** (Seine) Francia

Deposito: A. Manzoni e C. Milano-Roma-Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, P. della Borsa

In Udine presso Bosero Augusto, farmacista.

MONTE ALFEO

E' un'acqua minerale di immensa efficacia sia come bibita che per bagno in tutte le malattie cutanee essendo l'azione sua purgativa, diuretica solvente e depurativa.

La Ditta A. MANZONI e C. concessionaria esclusiva della fonte, spedisce gratis l'opuscolo a chi ne fa richiesta.

MILANO, Via San Paolo, 11

ROMA-GENOVA.

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

AGGIUNTO AL LATTE:

È utilissimo per i **bambini lattanti** artificialmente.

È indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

È efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini** Vince le **diarree** più ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per le vendite la Ditta A. Manzoni e C. - Chimici-Farmacisti

MILANO — ROMA — GENOVA

L. 1.75 la scatola di 50 gr. franco per posta L. 2.

Istruzione a richiesta. — Si vende anche presso le principali Farmacie